

TABURNO

Presenza dei Lupi, arrivano ulteriori conferme

Arrivano conferme sulla presenza statica del lupo nel territorio dell'area protetta del Taburno-Camposauro.

Negli ultimi mesi, infatti, sono state costanti e quasi quotidiane le immagini del lupo, in realtà sembrerebbero due da presenza certificata, che vive nel Parco Regionale. Tutto è stato documentato grazie alla presenza di una fototrappola. Certo, da queste parti - nel cuore misterioso dei boschi di aceri, carpini e frassini e, oltre i mille metri, tra le rigogliose faggete - tutti immaginavano e forse sapevano che i lupi ci fossero, eccome. E nei secoli si sono alimentate storie e leggende, rinverdate da qualche sporadico avvistamento, dalle impronte nel terreno, dalle tracce organiche. "Ma ora è diverso, ora sappiamo che dell'articolato ecosistema del Taburno Camposauro fanno parte, con i caprioli, anche i lupi ed è una notizia assolutamente positiva", spiega Camillo Campolongo, presidente di Wwf Sannio e coordinatore di un progetto di conservazione della biodiversità che si chiama "Sve(g)liamo la Dormiente", dalla celebre suggestione dello skyline del massiccio che, visto da Benevento, ricorda proprio una donna distesa. Il merito della scoperta è di una delle 38 fototrappole disseminate dai boschi. Per svelarlo è nato, nella primavera del 2019, questo progetto sostenuto da **Fondazione con il Sud** e nato, spiega Campolongo, "per coadiuvare l'ente parco, che ha poche risorse ordinarie e non ha personale specializzato, un paradosso vista la ricchezza della fauna di quest'area".

